



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

PRESIDENZIALE N. 1/19/PRES

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO NAZIONALE DI ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE DA DESTINARE AL SERVIZIO TELEVISIVO DIGITALE TERRESTRE, ADOTTATO CON LA DELIBERA 290/18/CONS DEL 27 GIUGNO 2018.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*";

VISTO il decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2005, n. 273, convertito con legge n. 51 del 23 febbraio 2006 e dal decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*";

VISTA la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante "*Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*";

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*", come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44;

VISTI gli atti finali della Conferenza Regionale delle Radiocomunicazioni (RRC-06), che si è tenuta a Ginevra dal 15 maggio al 16 giugno 2006, nell'ambito dell'ITU (International Telecommunication Union) ed ha avuto come oggetto la



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

pianificazione del servizio di radiodiffusione terrestre sia televisiva (DVB-T) che sonora (T-DAB) in tecnica digitale, in parti delle Regioni 1 e 3, nelle bande di frequenze e 174-230 MHz (per la radiodiffusione sonora e televisiva) e 470-862 MHz (per la sola radiodiffusione televisiva);

VISTA la decisione (UE) 2017/899 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 relativa all'uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell'Unione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Ue del 25 maggio 2017;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” (di seguito la Legge di Bilancio 2018);

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (di seguito la Legge di Bilancio 2019);

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il “*Piano nazionale di ripartizione delle frequenze*”;

VISTA la delibera n. 290/18/CONS del 27 giugno 2018 recante il “*Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2018)*”;

CONSIDERATO che il comma 2, dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come emendato dall'articolo 1, comma 1101 della Legge di Bilancio 2019, stabilisce che “*La disciplina del sistema dei servizi di media audiovisivi tutela l'emittenza in ambito locale riservando alla diffusione di contenuti in ambito locale una quota della capacità trasmissiva determinata con l'adozione del piano di assegnazione delle frequenze per la diffusione televisiva su frequenze terrestri*”, e che il successivo comma 2-bis del medesimo articolo 8, come introdotto dall'articolo 1, comma 1102 della Legge di Bilancio 2019, prevede che “*L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni adotta il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre, individuando in ciascuna area tecnica di cui al comma 1030 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, più frequenze in banda UHF per la realizzazione di reti, di cui almeno una con copertura*



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

non inferiore al 90 per cento della popolazione dell'area, finalizzate alla messa a disposizione di capacità trasmissiva ai fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale”;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 1030, della Legge di Bilancio 2018, come emendato dall'articolo 1, comma 1103, lettere b) e c), della Legge di Bilancio 2019, stabilisce che *“Entro il 31 gennaio 2019 l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni aggiorna il PNAF [...]”* e che *“Le frequenze in banda III VHF sono pianificate sulla base dell'Accordo di Ginevra 2006 e di successivi accordi internazionali sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico, per la radiofonia digitale e, ove necessario, per il servizio televisivo digitale terrestre. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni pianifica per la realizzazione di un multiplex contenente l'informazione regionale da parte del concessionario del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale una rete con decomponibilità per macroaree con frequenze in banda UHF”;*

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1030, della Legge di Bilancio 2018 così come emendato dalla Legge di Bilancio 2019;

RITENUTO pertanto di avviare il relativo procedimento per la pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre, finalizzato in particolare all'aggiornamento del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze adottato con la delibera 290/18/CONS del 27 giugno 2018;

RITENUTO altresì, di procedere tempestivamente all'avvio del procedimento a fronte dei termini stabiliti per l'aggiornamento del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze dal comma 1030 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2018, come emendato dalla Legge di Bilancio 2019;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DECRETA

Articolo 1

(Avvio del procedimento)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1030 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come emendato dall'articolo 1, comma 1103, lettera *b*), della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", è avviato il procedimento per l'aggiornamento del piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF).
2. Il procedimento di cui al precedente comma 1 è svolto della Direzione Infrastrutture e Servizi di Media.

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito *web* dell'Autorità.

Roma, 3 gennaio 2019

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani